Il più basso rapporto tra le province campane

IRPINIA: 2 POSTI-LETTO OGNI MILLE ABITANTI

La media nazionale è del 7 per mille — Il convegno indetto dal PCI ad Ariano Irpino — La relazione del compagno Ziccardi e le conclusioni di Balocchi responsabile della commissione sanità dell'Emilia Romagna

AVELLINO, 16

Si è svolto ad Ariano Irpino — per iniziativa della locale sezione del PCI e della Commissione Sanità e Sicurezza sociale della Federazione — un convegno sul tema: «Lo sviluppo delle strutture sanitarie irpine e la lotta per la riforma sanitaria in Italia». Il convegno è stato aperto da una relazione del compagno dott. Roberto Ziccardi, responsabile della Commissione Sanità della federazione, ed è stato concluso dall'intervento del compagno Giancarlo Bolocchi, consigliere regionale dell'Emilia-Romagna e responsabile della Commissione Sanità e Sicurezza sociale regionale del Partito. Sono intervenuti nel dibattito: il compagno Franco Capone, Sandra Morano per l'UDI, Nicola Franzese per la CNA, l'avv. Pasquale Giovannelli (un dc che è stato nominato commissario dell'ospedale dalla Giunta regionale, dopo l'antidemocratico scioglimento del consiglio), i compagni socialisti Franco Capobianco e Nicola Prebenna, il compagno Giovanni Miano della FGCI, i compagni Francesco Tenore, Dino Troise e Gino Del Giacomo, nonchè Raimondo Albanese e Giuseppe Del Giudice.

Dopo una breve introduzione del compagno Nino Grasso, del direttivo della Federazione, che ha presieduto il convegno, ha preso la parola il compagno Ziccardi per la relazione. Il PCI — ha rilevato — con la creazione della Commissione Sanità, intende chiamare i cittadini, le forze politiche e sociali, i medici, gli operatori socio-sanitari, i sindacati ad una vasta discussione sul tema della salute in Irpinia, la quale possa trovare nell'ente locale, nei comuni, nelle comunità montane, come centri reali di democrazia, il punto aggregante di riferimento di proposte e iniziative di lotta.

Dobbiamo puntare immediatamente — ha detto il compagno Ziccardi — alla programmazione ospedaliera in Irpinia nel quadro della programmazione regionale, che dovrebbe essere varato entro quest'anno secondo precisi accordi tra le forze dell'intesa. Per la nostra provincia l'assestamento di una rete territoriale ospedaliera deve rispondere a quattro fondamentali criteri. Un programma dei nuovi insediamenti ospedalieri nella nostra provincia (che ha un numero di posti-letto reali attorno al 2 per mille e che, con l'apertura degli ospedali di S. Angelo e Bisaccia possono arrivare, ma non superare, il 3 per mille, rispetto ad una media nazionale del 7 per mille), che ubbidisca a reali necessità territoriali. In quest'ambito si pone il problema della Valle Caudina ed, eventualmente, dell'hinterland di Avellino, e quello dello sviluppo delle strutture ospedaliere esistenti, in particolare di Solofra e di Monteforte.

Per gli ospedali di Bisaccia e di S. Angelo, dei quali sollecitiamo l'apertura, noi comunisti — ha detto Ziccardi — chiediamo l'unificazione in un solo ente, così da avere lo strumento per rispondere in modo responsabile e compiuto alle esigenze di quelle popolazioni.

Ricordata l'ormai nota posizione del PCI sull'ospedale di Avellino, il compagno Ziccardi ha detto, riguardo al grosso problema dell'ospedale psichiatrico, che noi lo consideriamo come una struttura aperta, dinamica, legata al territorio tramite i centri di igiene mentale. In questo senso esistono già degli impegni positivi in sede di intesa provinciale.

Esiste però a questo punto, ha notato Ziccardi, anche il problema vitale della quantità e della qualità dell'intervento assistenziale particolarmente subordinato all'assenza di personale paramedico qualificato. C'è anche, però, legato a questo, un problema occupazionale e di qualificazione di forza-lavoro che trovi nella Regione un momento interlocutorio per istituire corsi professionali seri, la cui finalità è di dare lavoro qualificato ai giovani: fino a mille sono i giovani che nella nostra provincia possono trovare tale utile e sicuro sbocco professionale.

Ecco perchè — ha detto in conclusione il compagno Ziccardi — pensiamo di dover formulare a tutte le forze interessate a questo problema le seguenti proposte: impedire, per l'avvenire, ogni commissariamento degli enti ospedalieri (come Ariano e Monteforte); creare un comitato di coordinamento a livello provinciale tra gli amministratori degli enti ospedalieri, insieme ad amministratori locali, sindacati ed operatori sanitari; qualificare il personale paramedico utilizzando anche il fondo regionale per i corsi professionali; recuperare tutte quelle energie e quelle strutture valide esistenti sul territorio da utilizzare nel campo dell'assistenza (recupero, cioè, delle funzioni del medico condotto, dell'ostetrica, degli ufficiali sanitari, dell'ufficio del medico e del laboratorio di igiene e profilassi e, insieme a questi, delle strutture esistenti per «ospedali diurni» per l'assistenza agli anziani, la Maternità ed i Consultori).

Il dibattito e le conclusioni del compagno Balocchi hanno espresso un consenso assai largo con le proposte del PCI sulla salute, alla cui realizzazione fa da obiettivo elemento frenante la politica che da sempre in questo settore porta avanti la DC. La tragedia della salmonellosi nel settembre scorso è l'ultima prova delle gravi responsabilità della DC nel mancato sviluppo delle strutture sanitarie pubbliche e della sua connivenza con le baronie mediche private: il caso di Malzoni non ha bisogno di lunghi commenti.

Luigi Anzalone

Corsi IPSIA a Caserta

21 classi soltanto in sei aule

Forte manifestazione degli studenti

CASERTA, 16.

Un'altra giornata di lotta degli studenti dell'Ipsia si è svolta oggi a Caserta. Dopo la manifestazione, gli studenti si sono nuovamente recati al Comune di Caserta per rivendicare una sollecita soluzione del loro problema. La condizione in cui si trovano è talmente grave da impedire loro di studiare. Oltre 500 giovani, divisi in 21 classi, dall'inizio dell'anno fanno scuola — si fa per dire — in 6 aule di fortuna in un vecchio edificio (ex canapificio).

Doppio turno, quindi, e orario ridotto; si aggiunga che per poter fare pratica di laboratorio gli studenti sono costretti a recarsi da Caserta all'ex mulino Parise di Santa Maria Capua Vetere. La lotta degli studenti per ottenere una nuova sede è iniziata fin dal 1974, quando erano ancora alloggiati nell'ex mulino Parise, un edificio pericolante e infestato dai topi, dichiarato poi inagibile. Nella «vertenza» aperta con il Comune per ottenere una nuova sede hanno cercato ripetutamente di inserirsi alcuni speculatori che per cedere vecchi edifici come l'ex tabacchificio chiedevano cifre astronomiche. Gli organismi unitari degli studenti dell'Ipsia, coscienti di queste manovre speculative e del fatto che pur con una sollecita attuazione della nuova legge sull'edilizia scolastica non si sarebbe potuto risolvere il problema per l'anno scolastico in corso, hanno da tempo indicato come soluzione intermedia la costruzione di aule prefabbricate.

Le giuste rivendicazioni degli studenti si saldano, anche per questa via, alle esigenze della difesa dell'occupazione e contemporaneamente respingono le manovre degli speculatori. Occorre però che il Comune di Caserta non perda altro tempo prezioso: nelle condizioni in cui si trovano gli studenti il rischio che si corre è che salti l'intero anno scolastico.

Gli operai trovano chiusi i cancelli della Caponio sud

SALERNO, 16

Dopo le ultime lotte dei dipendenti della Caponio sud di Eboli per ottenere la corresponsione dei salari arretrati e la riduzione dell'orario di lavoro, si giunse ad un accordo con i padroni della fabbrica per la liquidazione di ogni pendenza e la normalizzazione dell'orario di lavoro. Successivamente la fabbrica riprese a lavorare a pieno ritmo con turni anche notturni ininterrottamente fino alla sera del 24 dicembre u.s. poi la fabbrica chiuse e doveva riaprire in gennaio.

Alla ripresa, i lavoratori hanno avuto l'amara sorpresa di trovare sbarrati i cancelli della fabbrica, senza nessun preavviso o notizia di chiusura e sembra che nottetempo, approfittando dell'assenza dei lavoratori, i padroni hanno addirittura traslocato alcuni macchinari principali dall'opificio ad altra fabbrica analoga che possiedono a Milano. Dopo qualche giorno, è pervenuto al consiglio di fabbrica della Caponio sud, una lettera con la quale la direzione si diceva costretta, a causa delle dimissioni del personale tecnico (2 unità), e per mancanza di finanziamenti a sospendere ogni attività. Grave ed irresponsabile il comportamento dei padroni della Caponio sud, che ancora una volta hanno disatteso ogni impegno assunto buttando così sul lastrico circa 60 famiglie di lavoratori. Pare che tale fabbrica non potrà nemmeno ricorrere alla cassa integrazione in quanto non ha versato i previsti contributi

In una assemblea pubblica tenutasi presso la sezione del PCI di Eboli, ove si è avuta una compatta partecipazione dei lavoratori, è stata ribadita la ferma decisione di non accettare nè sospensione, né licenziamenti

Il gruppo consiliare comunista di Eboli ha chiesto la immediata convocazione del consiglio comunale

Assemblea a Benevento

I corsisti chiedono un lavoro stabile

Costituito un comitato permanente di lotta - Pericolo di chiusura dei corsi

BENEVENTO, 16.

Si è tenuta a Benevento presso i locali dell'ente confederale di addestramento professionale, una assemblea dei corsisti per discutere della grave situazione economica e occupazionale della città e della provincia. Nel corso dei lavori è stato sottolineato il pericolo di un ulteriore arretramento della situazione sociale e economica della provincia e come siano necessari provvedimenti che privilegino la occupazione e siano in grado di garantire un allargamento della base produttiva.

Rispetto alla situazione particolare dei corsisti e della minaccia di imminente chiusura chce grava sui corsi speciali l'assemblea, dopo aver valutato la assoluta mancanza di sbocchi professionali, ha chiesto innanzitutto la continuazione dei corsi onde evitare la mancanza di salario ai corsisti. Inoltre essa ha sollecitato le autorità competenti perché sia approvato al più presto il decreto che stanzia 3 miliardi e mezzo per la prosecuzione dei corsi a livello regionale.

I corsisti, rendendosi perfettamente conto del carattere assistenziale di questi corsi, chiedono interventi alle autorità competenti, ai partiti politici democratici agli Enti locali che garantiscano una occupazione stabile e qualificata per tutti.

Incontro lavoratori Pennitalia coi partiti

SALERNO, 16.

Domani alle ore 10, nella sede della CGIL, in via Robustelli, si svolge un incontro tra i lavoratori della Pennitalia, i segretari provinciali dei partitti dell'arco costituzionale e le segreterie provinciali della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL per discutere sulla grave questione determinatasi nell'azienda che ha minacciato di licenziare i 550 lavoratori.

Sotto inchiesta un altro feudo della DC

La magistratura indaga su un concorso all'Atacs

Riguarda la nomina del direttore dell'azienda e fu bandito nel 1969 — Oggi s'aprono i lavori del congresso provinciale del PSI — Il PCI chiede la convocazione del consiglio provinciale

SALERNO, 16

Si apre domani, all'Hotel Enalc, con la relazione del segretario provinciale Carmelo Conte, il sedicesimo congresso provinciale del PSI. I lavori che vedranno impegnati per due giorni i delegati di tutte le sezioni della provincia (dovranno eleggere i 70 delegato per il congresso regionale e i 31 membri del direttivo provinciale) si concluderanno domenica con la relazione del compagno Antonio Landolfi della direzione nazionale; nelle giornate di sabato e domenica si confronteranno 4 correnti sui temi della città e sui rapporti con la DC e il PCI. Particolarmente vivace si prevede il confronto tra i manciniani e i demartiniani, capeggiati questi ultimi a Salerno dal compagno Martuscelli, presidente nazionale dei probiviri.

«Il congresso provinciale salernitano — ha dichiarato Martuscelli — accogliendo le indicazioni della relazione unitaria della direzione nazionale del partito non registrerà divisioni e contrapposizioni sul terreno politico delle alleanze, dei programmi e neppure, fino a questo momento, sull'atteggiamento del partito per la formazione della nuova direzione politica tra le correnti che lo compongono».

Dopo la grave decisione di ieri del gruppo DC alla Provincia di non dare corso all'incontro tra i partiti dell'acro costituzionale dobbiamo registrare sul fronte politico cittadino alcune novità di rilievo. La magistratura salernitana si interessa da qualche giorno dell'ATACS. Dopo l'ospedale psichiatrico di Nocera, la magistratura è intervenuta in quest'altro feudo democristiano, da sempre gestito dai fanfaniani salernitani. Secondo quanto riferisce un settimanale salernitano, da oggi in edicola, il procuratore della Repubblica dottor Antonio Marchesiello avrebbe fatto sequestrare dal nucleo di polizia giudiziaria tutti gli atti che si riferiscono al concorso per direttore dell'ATACS bandito nel 1969 e mai espletato.

La commissione di questo concorso fantasma è stata presieduta, una volta da Mobilio, capogruppo dc al Comune, un'altra da D'Arezzo, e infine da Mobilio, entrambi fanfaniani. L'indagine di oggi della magistratura conferma gli squallidi sistemi della DC nella gestione della cosa pubblica nel salernitano, sistemi che, purtroppo, non sono stati abbandonati

Sulle manovre della DC alla Provincia la segreteria provinciale del PCI ha emesso oggi un comunicato in cui tra l'altro si legge: «Questi metodi sono inammissibili in una provincia in cui i lavoratori sono sottoposti ad un attacco senza precedenti. Sono 5 mila gli operai a cassa integrazione, 50 mila i disoccupati e mille i licenziati. La DC, pretende che in questa situazione si perda altro tempo per le sue manovre di potere, mentre alla Pennitalia 550 lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro. Tutto questo — afferma il comunicato — non è più tollerabile. Mai come oggi la democrazia e gli enti locali devono funzionare.

Il PCI chiede pertanto l'immediata convocazione del consiglio provinciale».

Manifestazioni PCI sulla crisi di governo a Salerno

SALERNO, 16.

Iniziative del PCI per discutere la crisi di governo e congressi sezionali si svolgeranno domani in città e nella provincia. Salerno, Largo Campo, ore 18 comizio con Di Marino; Nocera Inferiore convegno alle ore 17 sull'edilizia scolastica: introduzione del compagno Corrado Ruggiero; interverranno il compagno Massimo De Pascale, segretario provinciale della FGCI, Isaia Sales della segreteria della federazione e Giuseppe Amarante capogruppo del PCI alla Regione. Sala Consilina ore 18,30 con Giannattasio; Sanza ore 18 assemblea con Periotta; Taverna delle Rose ore 18,30 assemblea con Mandia, Oliveto Citra ore 17 con Dragone; Albanella ore 18 con Emilio Sparano; Torre Orsaia ore 19 con Santoro; Giffoni sei Casali congresso di sezione con Carpinelli.

TACCUINO CULTURALE

TRADIZIONI POPOLARI

L'ARCI Villaggio Vesuvio organizza una manifestazione sul tradizionale «Fucarone 'e S. Antuono». Alle ore 17, nella sala dell'ARCI si svolgera un pubblico dibattito sul tema «Rapporto con la tradizione popolare». Vi prenderanno parte Lombardi Satriani, antropologo; Domenico Demasi, sociologo; Achille Mango, storico del teatro; Lello Mazzacane, sociologo. Successivamente saranno accesi i «fucaroni» e vi saranno interventi nei rioni popolari con la partecipazione di cantatori, sonatori e ballatori di S. Giuseppe Vesuviano; a Terzigno, ore 19 (rione Avini); S. Giuseppe Vesuviano, ore 20 (rione Rossilli); Ottaviano, ore (rione Zabatta).

SPARACO AL CENTRO ARTE SUD

Presso il «Centro Arte Sud» di Scafati, da oggi al 30 gennaio, espone Andrea Sparaco. Nelle documentazioni grafiche e nei pezzi in legno realizzati dall'artista di Marcianise, è viva la sofferenza di una drammaticità reale di cui Sparaco rende partecipe il suo pubblico, gli spettatori della sua coscienza immaginativa.

Durante l'assemblea dei lavoratori in lotta

Teatro nei laboratori della «Fiorentina»

Canti di lotta nella «Fiorentina» occupata dai lavoratori

Giovedì pomeriggio il teatro Contro e l'ARCI di Somma Vesuviana, in segno di solidarietà con i lavoratori che occupano la fabbrica dolciaria «Fiorentina», si sono esibiti per le strade e nella fabbrica stessa a conclusione dell'assemblea tenuta dagli occupanti e da molti cittadini del quartiere. Un intervento, dunque volto a denunciare non solo la scandalosa vicenda dei 106 licenziamenti. Allo spettro della disoccupazione si affianca infatti il presagio della morte di un tipo di produzione che, specie nel Mezzogiorno, ancora permane prossima ai modi artigianali, dunque ad una superstite identità culturale del processo lavorativo. Un'aggressione, quindi, all'appropriazione delle forme sociali del lavoro da parte di quelle categorie di lavoratori ancora legate, per tradizione, ad un ciclo di produzione e consumo presenti nella propria realtà regionale.

Dal costituendo «Teatro dei quartieri» in salita Trinità degli Spagnoli, si sono mossi il teatro Contro e l'Arci di Somma V. che, sulle cadenze funebri di una marcia, hanno dato vita ad un amaro ed ironico corteo diretto verso la fabbrica occupata, alle rampe Brancaccio. Agli striscioni di solidarietà con i compagni in lotta, seguiva la grottesca figura di un fantoccio in nero, ricoperto da biglietti da centomila ed accuratamente ingabbiato in un reticolo in legno che quattro del teatro Contro portavano a braccia, ripercorrendo idealmente l'itinerario di morte che i carri della rivoluzione borghese seguivano verso la Bastiglia. La muta partecipazione di quanti, per strada, si fermavano ad osservare, legittimava il rigore di un intervento che della rappresentazione faceva momento di militanza politica. All'ingresso in fabbrica, accolto dagli applausi degli occupanti, è seguito uno spettacolo di canti, balli e sonate popolari che hanno visto la grossa partecipazione dei presenti, non solo in quanto spettatori. I ritmi delle «tammurriate» napoletane si alternavano con la recitazione di Rosario Crescenzi, Ciro Ridolfini e Felice Ronca, i primi due su testi propri e testi di Viviani, di Giacomo e Russo, ed il terzo con una gustosa ed antica satira al regime fascista.

Ma i riferimenti che, coi loro canti, i due gruppi intervenuti facevano alla condizione di chi è sfruttato, faceva eco l'ironico intervento di una occupante che, sul motivetto della «Nini tirabusciò», improvvisava: «...addio mia bella Fiorentina, mai più ti rivedrò...». L'intervento del teatro Contro e dell'ARCI di Somma Vesuviana sfugge al modello politico propagandistico e, per certi versi, strumentale col quale, spesso, semplicemente si intenziona la propria attività culturale, credendo, forse, che una committenza anonima possa consolidare un atteggiamento culturale di classe.

Una scelta, dunque, di attualizzazione dialettica di quei contenuti e di quelle tematiche che solo l'eversione della lotta può emancipare verso livelli più alti di coscienza politica e di tensione culturale.

c. f.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
Stasera alle ore 21,15, Rita Pavone e Macario presentano: «In due sul pianerottolo» di Amendola e Corbucci.

DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiata: «Mamma perdoname».

INSTABILE (Via Martucci, 48 - Tel. 685.036)
(Riposo)

LA PORTA ACCANTO - Circolo privato teatrale (S. Maria degli Angeli, 2)
Stasera alle 21,30, I Cabarinieri presentano: «Il dominio del demonio sul demanio», di Fusco e Ribaud.

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Dalle ore 17,30, spettacoli di Strip tease.

MEDITERRANEO (Mostra d'Oltremare - Tel. 619.221)
(Riposo)

POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
Questa sera alle ore 21,15, la Coop. Teatro Stabile di Padova presenta Lauretta Masiero in: «La vedova scaltra» di C. Goldoni. Regia di Pierantonio Barbieri.

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale - Tel. 405.000)
Stasera alle 21,30, Il Centro Attività Teatrali presenta: «Dimane 'e n'ato juorno», proposta in due tempi di Ciro Madonna.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745)
Domani alle ore 18: «Iris», di Mascagni.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle ore 17,30 e 21,30, Mario Merola, Gloria Christian e Tecla Scarano presentano: «'E figlie».

SANNAZZARO (Tel. 411.732)
Questa sera alle ore 21,30, U. D'Alessio, L. Conte e P. De Vico in: «Il morto sta bene in salute».

TEATRO BRACCO (Via Tarsia 40 - Tel. 347.005)
Riposo

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba)
(Riposo)

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari, 13-A - Telefono 340.220)
(Riposo).

TEATRO MINIMO - CIRCOLO ARTISTICO CULTURALE (Via Petagna, 1 - Tel. 457.650)
Alle ore 21: «L'arcitreno» di S. Ambrogi, con L. Fusco, P. Orizzonte, T. Pepi. Regia di G. Ciccarelli.

TEATRO SPAZIO LIBERO (Parco Margherita, 28 - Tel. 402.712)
(Riposo)

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
«Nel nome del padre» di Marco Bellocchio, con L. Castel (VM 18) DR ★★½ (Italia, 1972, colore 113'). (Ore 18-20-22).

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Attenti al buffone

LA RIGGIOLA - CIRCOLO CULTURALE (Piazza S. Luigi, 4-A)
Rassegna del cinema muto - Alle ore 21,30: «La conquista del Polo», di G. Milies (1912), e «Il canto dell'amore trionfante» di E. Bauer (1915).

MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 682.114)
Irene Irene, di Peter Del Monte.

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
«El Chacal de Nahuel Toro (Lo sciacallo di Nahuel Toro)», con N. Vilagra (VM 18) DR ★★½ di Miguel Litti, prima assoluta. (Vers. orig. sott. italiani). (Ore 17-18,45-20,30-22,30).

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta, 5 al Vomero)
«Teresa la ladra» di C. Di Palma (Ore 18,30-20,30-22,30).

CIRCOLI ARCI

ARCI - AFRAGOLA: nel Cinema UMBERTO
Giovedì 22 alle ore 15,30-17,30-19,30-21,30: «Sacco e Vanzetti» di G. Montaldo.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa Mariano Semmola)
Per il mese della musica popolare oggi e domani alle ore 19, recital de «I Masaniello».

ARCI-UISP STELLA (Corso Amedeo di Savoia, 210)
(Riposo)

ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano - Telefono 827.27.90)
Giovedì 22 per il seminario su P.P. Pasolini: «Comizi d'amore» con l'intervento di R. Savarese (Sociologa).

CIRCOLO INCONTR-ARCI (Via Paladino 3)
Aperto dalle ore 19 alle 24.

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Miano - fronte ex caserma bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Anatra all'arancia, con U. Tognazzi SA ★

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Profondo rosso, con D. Hemmings (VM 14) G ★

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 417.092)
40 gradi all'ombra del lenzuolo

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Emmanuelle nera, con Emanuelle (VM 18) S ★

ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
Cenerentola, d. W Disney DA ★★

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Lo squalo, con R Scheider A ★

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
40 gradi all'ombra del lenzuolo

CORSO (Corso Meridionale)
40 gradi all'ombra del lenzuolo

DELLE PALME (Via Vetriera, 12 - Tel. 393.134)
Pasqualino Settebellezze, con G. Giannini DR ★

CIRCHI

CIRCO JUMBO, via Marittima - Tel. 221413 - 221153 - Grande successo: due spettacoli giornalieri ore 16 ore 21
Domenica e festivi 3 spettacoli ore 10 - 16 - 21

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
La moglie vergine

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 392.437)
Lo squalo, con R. Scheider A ★

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
L'anatra all'arancia, con U. Tognazzi SA ★

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Lo zingaro, con A. Delon DR ★

ODEON (P.zza Piedigrotta 12 - Telefono 668.360)
Lo squalo, con R. Scheider A ★

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
I tre giorni del Condor, con R. Redford DR ★★

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
I tre giorni del Condor, con R. Redford DR ★★

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Il gatto mammone, con L. Buzzanca (VM 18) C ★

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel. 377.583)
40 dollari per non morire, con J. Caan (VM 18) DR ★

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel. 313.005)
Una sera ci incontrammo, con J. Dorelli C ★

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
La bolognese, con F. Gonella (VM 18) S ★

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Una volta non basta, con K. Douglas (VM 18) S ★

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Attenti ragazzi chi rompe paga

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 444.800)
Attenti ragazzi chi rompe paga

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Son tornale a fiorire le rose, con W. Chiari C ★

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Attenti ragazzi chi rompe paga

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Frau Marlene, con P. Noiret (VM 18) DR ★

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 619.923)
Per un pugno di diamanti

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A: Un genio due compari un pollo, con T. Hill SA ★
Sala B: La liceale

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
La bolognese, con F. Gonella (VM 18) S ★

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Una sera c'incontrammo, con J. Dorelli C ★

ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588)
Amore vuol dir gelosia, con E. Montesano (VM 18) C ★

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Profondo rosso, con D. Hemmings (VM 14) G ★

ALTRE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Beniamino, con P. Breck S ★

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
La divina creatura, con T. Stamp (VM 14) DR ★★

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)
Frau Marlene, con P. Noiret (VM 18) DR ★

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Vai Gorilla, con F. Testi (VM 18) DR ★

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984)
Le motorizzate, con R. Vianello C ★

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
Di che segno sei? con A. Sordi (VM 14) C ★★

BELLINI (V. Bellini - T. 341.222)
La nuora giovane

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552)
Marazzella

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Gente di rispetto, con J. O'Neill DR ★

CASANOVA C.so Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)
Kung Fu lo sterminatore cinese

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
L'infermiera di mio padre, con D. Giordano (VM 18) C ★

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
Tarzan il magnifico, con G. Scott A ★

FELIX (Via Sicilia, 31 - Telefono 455.200)
Simone e Matteo un gioco da ragazzi, con P. Smith C ★

ITALNAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444)
La classe dirigente, con P. O' Toole DR ★

LA PERLA (Via Nuova Agnano) - Tel. 760.17.12)
Los Angeles, 5° distretto di polizia, con W. Holden DR ★

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
Di che segno sei? con A. Sordi (VM 14) C ★★

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Le 4 piume, con R. Richardson A ★★

ROMA (Via Agnano - Telefono 760.19.32)
Marazzella

POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.74.41)
Gente di rispetto, con J. O'Neill DR ★

SELIS (Via Vittorio Veneto, 271 - Piscitella - Tel. 740.60.48)
Il drago si scatena, con Chen Kuan Tai A ★

TERME (Via di Pozzuoli - Bagnoli - Tel. 760.17.10)
Rollerball, con J. Caan (VM 14) DR ★

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
5 matti vanno in guerra, con gli Charlots C ★

VITTORIA
Gente di rispetto, con J. O'Neill DR ★

I cinema a Pozzuoli

MEDITERRANEO (V.le G. Marconi, 1 - Tel. 867.22.63)
Africa Express, con G. Gemm C ★

TOLEDO
L'unica legge in cui credo

LE PRIME

Fango bollente

Il Nord, le ciminiere delle fabbriche, la megalopoli rilucente: siamo nel cuore di un grande organismo sociale detto «progredito», un cuore che pompa tanto, tanto sangue e lo trasforma in *Fango bollente*. A stretto contatto con glaciali *computer*, «macchina» egli stesso, l'uomo è oppresso e compresso, strappato ad atavici usi e costumi, costretto a soffocare la propria emotività per liberarla in rare occasioni «lecite»: l'amore del sabato sera, la domenica allo stadio. In questo magma, ognuno porta con maggiore o minore fatica il proprio fardello di aggressività latente, mentre qualcuno giunto inconsapevolmente allo stremo lo riversa d'impeto sull'asfalto: a quest'ultima categoria appartengono tre «giovanotti qualsiasi», che assaporano il delitto come tanti, casualmente, per una questione di precedenza determinata dalla mancanza del semaforo (per una infima lacuna dell'automatismo, insomma). Di qui, l'improvvisa, inquietante scoperta di una sopravvissuta, feroce istitualità che si dovrà in futuro appagare con la frenesia del crimine. E allora si stupra, si uccide ancora apparentemente senza movente.

Alla sua seconda regia dopo l'«opera prima» *No, il caso è felicemente risolto*, lo sceneggiatore Vittorio Salerno presenta *Fango bollente* come un «dramma ecologico» che con i dilaganti fumetti poliziesco legalitari nulla ha da spartire. Il regista affronta il ritratto antropologico della cosiddetta delinquenza condannando con fermezza la «giustizia» della repressione forsennata e reclamando a viva voce il ricorso al sociologo anziché al poliziotto dal grilletto facile. Alla indubbia chiarezza dei propositi analitici spesso però risponde in maniera inadeguata la dinamica arida dell'intreccio, il cui meccanismo sacrifica non poco la riflessione. E' un peccato che l'autore, come sovente accade, perda mordente nell'ardua mediazione tra le «intenzioni» premesse e le «sensazioni» da vendere. Tra gli interpreti, Joe Dallesandro sembra nelle nostre contrade sempre più un pesce fuor d'acqua, mentre Enrico Maria Salerno è per la prima volta attendibile nei panni di questurino (abietto e mellifluo).

«La via lattea» al Pablo Neruda

Si terrà al circolo «Pablo Neruda» (via Posillipo 346) alle ore 18,30, la proiezione del film «La via lattea» di Luis Bunuel. La proiezione è a cura del collettivo cinema e rientra nelle attività del seminario su «Cinema, musiche, festival e feste popolari».

Spettacolo a S. Giorgio

Oggi e domani, alle ore 19 il centro Teatro Spabio presenta la compagnia stabile del teatro di Ercolano nello spettacolo in 2 tempi «Arapite facitece vedé apule», per la rega di Vittorio Perna.

L'iniziativa va inserita nel più ampio discorso sul decentramento delle iniziative culturali che il gruppo teatrale RH va asvolgendo ormai da qualche anno nel vicino comune di S. Giorgio a Cremano, dove non esiste altra strutturaa se non il loro spazio, che hanno messo, e metteranno a disposizione di quantti siano interessati al discorso da loro iniziato da qualche tempo.

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA CINEMATOGRAFICA

STREPITOSO SUCCESSO al FIAMMA

Lei freme e si dispera! Lui vorrebbe... ma non può! Lo zio dà una mano! La mammina provvede!

Edwige Fenech - Carroll Baker - Renzo Montagnani
Ray Lovelock

Vietato ai minori di 18 anni — Sospese tessere e entrate di favore
Spettacoli: 16,30 - 18,20 - 20,30 - 22,30 inizio film

6. settimana di successo
Ambasciatori
Il film che piace agli uomini... e incuriosisce le donne

Vietato ai minori di 18 anni